

LINEA MEZZOGIORNO

SABATO 11 OTTOBRE 2025 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO VICEDIRETTORE MATTEO GALLO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

quotidiano interattivo



VETRINA



CAMPANIA

Dopo lo stop
riparte
il concorso
per gli Oss

[pagina 4](#)



BASILICATA

Crisi
Smart Paper,
proclamato
lo sciopero

[pagina 10](#)



SPORT

Restyling stadio
Arechi di Salerno
Si parte con
la curva Nord

[pagina 14](#)

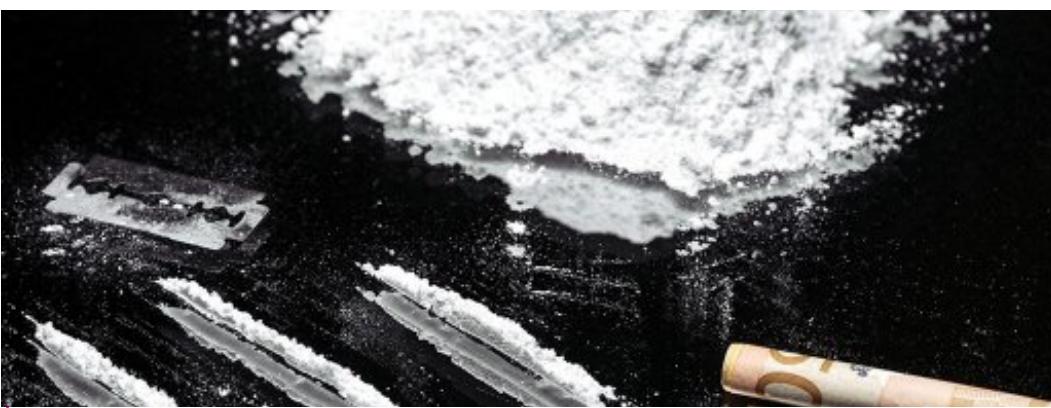


VERSO LE REGIONALI

Duello tra De Luca e Cirielli I big in campo, Fico dov'è?

Governatore e Viceministro, scontro a distanza sullo stato di salute della regione

[pagina 5 e](#)



REPORT TOSSICODIPENDENZE

Meno eroina, più coca: cambia il mercato delle droghe in Italia

[pagina 7 e 8](#)

RICOSTRUZIONE



ISCHIA

Varato
il piano,
60 milioni
per l'isola

[pagina 9](#)

**Salerno Formazione**
BUSINESS SCHOOL

ZONA RCS
ilGiornalediSalerno.it

Clicca e Guarda la Radio in TV

MEDIALINE GROUP

La comunicazione
non è solo un mezzo per trasmettere informazioni,
è un'opportunità per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



IL PUNTO

L'esercito israeliano mantiene il controllo di buona parte della Striscia di Gaza e soprattutto dei valichi di accesso strategici con l'Egitto

Le Idf mantengono il controllo sul

58%
della Striscia

elaborazione su fonte Al Jazeera



Medio Oriente In vigore il cessate il fuoco, Donald Trump atteso lunedì prossimo in Israele

Le Idf si ritirano, la marcia dei gazawi verso le rovine

Clemente Ultimo

Una lunga colonna di uomini e donne di ogni età, accompagnati da numerosi bambini, si è messa in marcia ieri mattina in direzione nord, verso le aree urbane della Striscia di Gaza occupate fino a poche ore prima dall'esercito israeliano. Una marcia verso case, scuole ed ospedali che, nella stragrande maggioranza, ormai non esistono più, rase al suolo da due anni di bombardamenti a tappeto dell'aviazione israeliana. Accompagnati, negli ultimi mesi, dall'invasione via terra.

È questa la conferma più forte ed evidente dell'entrata in vigore del cessate il fuoco, siglato mercoledì in Egitto tra i rappresentanti di Israele ed Hamas. Una fine dei combattimenti che ha dovuto attendere la ratifica del governo israeliano, arrivata solo nella notte tra giovedì e venerdì. Profonde lacerazioni all'interno dell'esecutivo guidato da Benjamin Netanyahu hanno costretto ad una trattativa serrata, stante l'ostilità dei partiti della destra religiosa ad ogni forma di accordo che comportasse la sospensione delle ostilità prima di una "vittoria definitiva". Soluzione perseguita a lungo dallo stesso Netanyahu, ma rivelatasi infine un miraggio irraggiungibile.

Nella mattinata di ieri è dunque iniziato il ripiegamento dell'esercito israeliano sulla "linea gialla", come è definita dal Piano Trump la nuova linea di dispiegamento delle forze armate di Tel Aviv. Una linea che taglia quasi a metà la Striscia, lasciando sotto pieno con-



trollo israeliano numerosi punti strategici, dalla periferia orientale di Gaza City ad ampie porzioni delle aree meridionali di Rafah e Khan Yunis e, soprattutto, l'intero confine della Striscia, ad iniziare dagli strategici valichi con l'Egitto, al momento una via di accesso per gli aiuti umanitari destinati alla popolazione palestinese.

Alcune unità dell'esercito israeliano sono state completamente ritirate dalla Striscia, mentre altre sono state semplicemente riposizionate al-

l'interno dell'area ancora sotto controllo israeliano. Il riposizionamento dell'esercito israeliano è stato completato intorno alle 12 di ieri.

L'ACCORDO AL VIA ENTRO LE PROSSIME 72 ORE LO SCAMBIO OSTAGGI CONTRO PRIGIONIERI

L'intesa raggiunta in Egitto non ha impedito che nella Striscia di Gaza si continuasse a morire: a poche ore dall'entrata in vigore del cessate il fuoco almeno quattro civili palestinesi sono stati uccisi da un bombardamento israeliano, mentre un soldato di Tsahal è rimasto vittima di un cecchino di

AFGHANISTAN

Raid pachistano a Kabul

La - relativa - tranquillità della capitale afghana è stata scossa da alcune incursioni aeree: in azione l'aviazione pachistana, alla ricerca dei capi del Tehrik-i-Taliban Pakistan (il movimento talebano pachistano) ospitati in Afghanistan.

In particolare bersaglio principale del raid era Noor Wali Mehsud, leader incontrastato del Ttp. Nel corso degli attacchi i missili pachistani hanno colpito un veicolo che stava attraversando il quartiere Macroyan di Kabul, diverse fonti ritengono che a bordo dell'auto viaggiasse proprio Noor Wali Mehsud con alcuni suoi collaboratori.

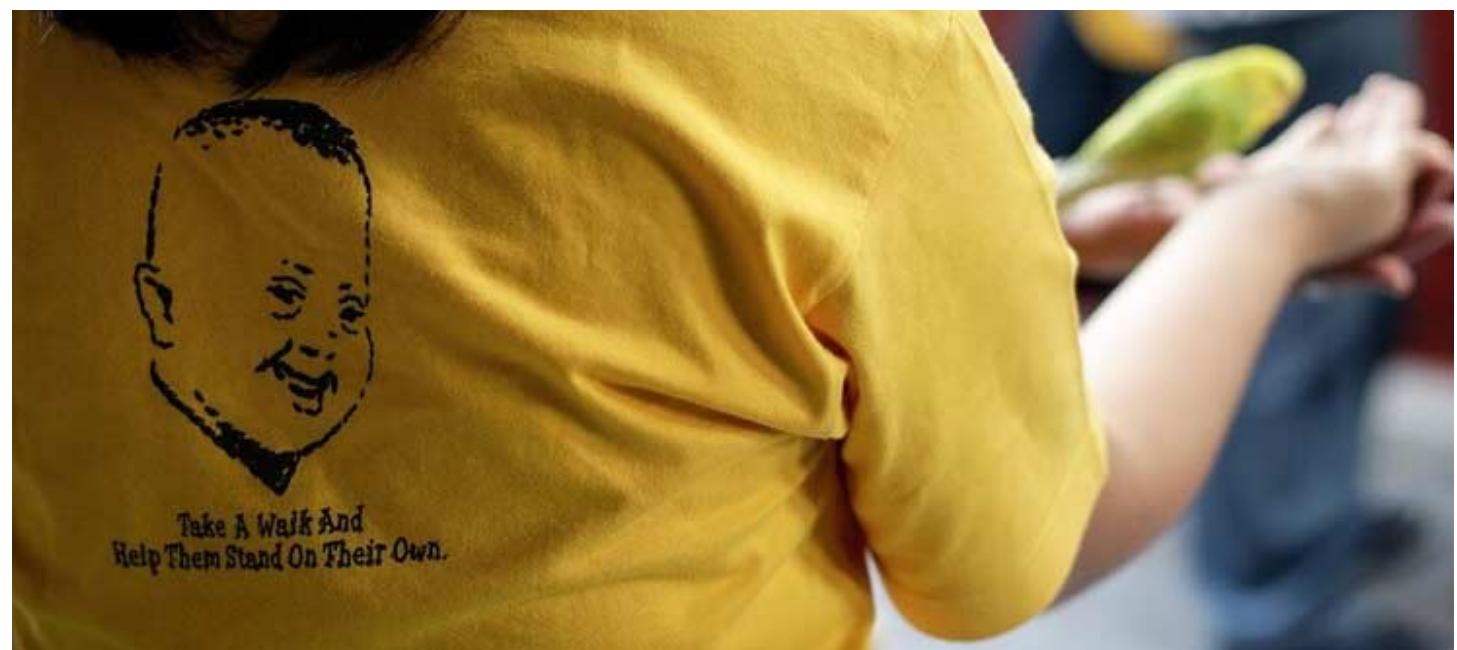
Le forze armate pachistane non hanno rivendicato l'uccisione del leader talebano, né conferme in tal senso sono arrivate dai vertici del Ttp, dunque al momento regna l'incertezza sulla sorte della guida della formazione talebana pachistica, protagonista di una feroce guerriglia all'interno delle aree tribali al confine tra Pakistan e Afghanistan. Intanto, proprio in un'operazione contro le formazioni jihadiste hanno perso la vita undici soldati pachistani.



ECCELLENZE

**Made in Italy
con certificato
di legalità**

ROMA – Un certificato di legalità per il Made in Italy. È la misura annunciata dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso (nella foto). Il documento - come spiegato dall'esponente di governo - verrà rilasciato da un ente terzo e avrà la missione di tutelare i marchi italiani e contrastare ogni forma di sfruttamento. Urso ha spiegato come la reputazione del sistema produttivo italiano debba poggiare «non solo sulla qualità ma anche sulla sostenibilità ambientale, sociale e della legalità». La novità sarà inserita nel disegno di legge sulle piccole e medie imprese e sull'artigianato: «Vogliamo garantire la reputazione del Made in Italy certificandone la legalità» ha detto il ministro. «In questo modo difendiamo i nostri brand e contrastiamo il caporaliato».



Aipd, nasce piattaforma per gli imprenditori con sindrome di Down

Un progetto nel segno delle idee e dell'inclusione lavorativa

ROMA – Un biscotto, un paio di calzini, un'idea. E' da storie come quelle di Collette D'ivito, giovane americana con sindrome di Down che ha trasformato la sua passione per la pasticceria in un biscottificio di successo, e di John Lee Cronin, fondatore di un'azienda di calzini diventata un caso mondiale, che nasce "Up-With-Down", la nuova piattaforma digitale promossa dall'associazione italiana persone down (Aipd). L'obiettivo è ambizioso: dare spazio, strumenti e visibilità agli aspiranti imprenditori con sindrome di down permettendo alle loro idee di incontrare singoli e aziende disposte a sostenerle e a farle crescere. «Vogliamo incoraggiare le persone con sindrome di Down a credere nelle proprie idee» ha spiegato Gianfranco Salbini, presidente nazionale di Aipd. «Vogliamo offrire loro

l'opportunità di diventare imprenditori. In questo modo facciamo compiere un salto in avanti, ma anche in alto, al concetto di inclusione lavorativa». La piattaforma – che sarà online dal primo maggio 2026 – si presenterà come "la piattaforma business con più geni": un portale dal taglio aziendale ma pensato per garantire la massima accessibilità. Il percorso parte ufficialmente oggi con la pubblicazione della "coming soon page" (www.upwithdown.it) dove sarà possibile iscriversi per ricevere aggiornamenti. A novembre aprirà invece la Call for Ideas, che consentirà di caricare i primi progetti imprenditoriali e di avviare il processo di selezione delle idee più promettenti. L'iniziativa si inserisce nel programma di attività promosso in vista della Giornata nazionale delle persone con sindrome di Down, in calendario

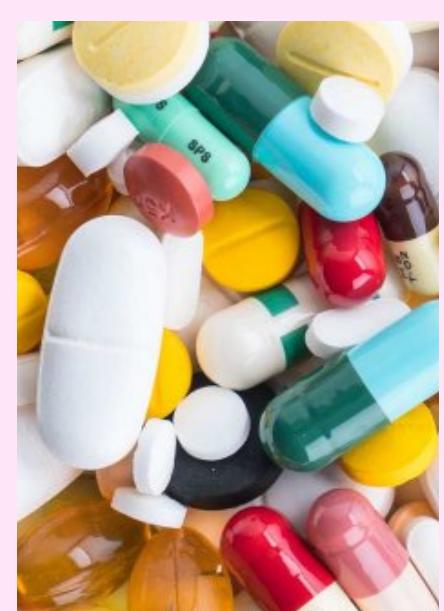
domenica prossima, e rappresenta – come sottolineato dal presidente nazionale di Aipd – non una semplice campagna di sensibilizzazione ma un progetto duraturo e concreto destinato a produrre un cambiamento reale. «Non solo dire qualcosa di rivoluzionario – ha aggiunto Salbini – ma fare qualcosa di rivoluzionario: scardinare gli stereotipi e aprire nuove possibilità. Perché una persona con sindrome di Down che apre un'attività non realizza soltanto il proprio sogno, ma può creare posti di lavoro e spazi di inclusione». Una campagna di comunicazione e promozione accompagnerà il progetto nei prossimi mesi, con eventi, storytelling e testimonianze. Il traguardo è chiaro: trasformare i sogni in desideri, i desideri in progetti e i progetti in realtà dando forma a un nuovo modo di intendere l'inclusione.

Sanità Farmaci equivalenti, a rischio la tenuta del settore

ROMA – Un comparto che produce valore, occupazione e innovazione ma che rischia di non reggere più l'urto dei costi. È la fotografia che emerge dal Rapporto Equalia–Nomisma sullo stato dell'industria italiana dei farmaci equivalenti e biosimilari: 102 imprese, quasi 11 mila addetti diretti, 6,4 miliardi di valore della produzione e 1,6 miliardi di valore aggiunto. Numeri che collocano l'Italia al secondo posto in Europa, dopo la Germania, ma dietro la forza dei dati si nasconde un equilibrio sempre più fragile. Negli ultimi cinque anni i costi di produzione sono lievitati del 32 per cento

con un balzo del 9 per cento solo nell'ultimo anno. A pesare di più è il rincaro delle materie prime (+40,6) seguito dai costi energetici e logistici. Di contro i prezzi dei medicinali restano bloccati o in alcuni casi in calo comprimendo i margini e rendendo sempre più difficile sostenere la produzione dei farmaci di base. «Il comparto cresce, investe e dà lavoro» ha sottolineato il presidente di Equalia, Stefano Collatina «ma è schiacciato da regole che ne minano la sostenibilità. Se i prezzi restano fermi mentre i costi salgono a doppia cifra, molte aziende saranno costrette ad abban-

donare i farmaci essenziali lasciando i cittadini senza cure di base». La conseguenza è una progressiva concentrazione del mercato: in diversi segmenti terapeutici ormai esistono uno o due soli produttori per principio attivo in tutta Europa. Basta un'interruzione produttiva o un problema di qualità per trasformare un equilibrio precario in una carenza diffusa. «Non chiediamo sussidi a fondo perduto» ha chiarito Collatina «ma condizioni economiche e regolatorie eque che consentano a questo settore strategico di continuare a garantire cure accessibili e sicurezza ai cittadini».





Politica Il governatore affonda il colpo contro Giorgia Meloni: «Non servono le bandiere, ma neanche girarsi dall'altra parte»

De Luca attacca: «Non si fa la pace girando la faccia»

Clemente Ultimo

NAPOLI - «L'onorevole Meloni ha detto che non si fa pace con le bandiere, è vero. Ma non si fa nemmeno con l'opportunismo politico o girando la faccia come è stato negli ultimi due anni». È un'entrata a gamba tesa – come suo costume – quella con cui Vincenzo De Luca torna sulla questione palestinese, tema di strettissima attualità nel giorno che segue all'entrata in vigore del cessate il fuoco nella Striscia di Gaza.

«Questa non è una guerra - ha sottolineato De Luca - ma un genocidio. Oggi finalmente abbiamo una parola di speranza. Dopo due anni di massacro si è aperto uno spiraglio, non siamo alla pace, ma è decisivo cogliere questo spiraglio che si è aperto per arrivare subito al cessate il fuoco e al rilascio degli ostaggi. Oggi il massimo obiettivo raggiungibile è il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi, due obiettivi che sono a portata di mano anche gra-

zie - va riconosciuto - all'intervento del presidente americano». La sortita deluchiana non sorprende, considerato che il governatore campano è stato tra i primi, ancora una volta in controtendenza rispetto al suo partito, a sostenere che nella Striscia si stava consumando un vero e proprio ge-

A SALERNO L'USB LANCIA UN APPELLO SUL PORTO: «BLOCCARE IL TRAFFICO DI ARMI VERSO ISRAELE»

nocidio. Del resto, ancora una volta, De Luca si è ritrovato in sintonia con la maggioranza dell'opinione pubblica, colpita da una tragedia con pochi precedenti nella storia contemporanea.

La partecipazione alle manifesta-

zioni delle scorse settimane è lì a testimoniare. Manifestazioni la cui onda lunga non si arresta: l'Usb di Salerno ha rimesso sotto i riflettori il porto di Salerno. Con una richiesta avanzata alla Gallozzi, ai vertici dell'Autorità Portuale, al Prefetto, al Questore, al sindaco di Salerno Vincenzo Napoli ed al Comitato di Gestione dell'Autorità Portuale l'Usb ha richiesto un incontro urgente per definire il blocco dei traffici con Israele di merci di qualsiasi natura.

«Migliaia di persone hanno manifestato davanti al Porto di Salerno chiedendo a gran voce, con rabbia e dolore, lo stop al traffico di armi e di ogni altra merce in partenza e in arrivo da Israele, perché autore di uno sterminio senza precedenti - afferma Paolo Bordino dell'Esecutivo Regionale USB -. Confidiamo che le istituzioni prendano atto dell'enorme mobilitazione popolare di queste ultime settimane, perché dinanzi ad un simile sterminio nessuno può nascondersi o voltarsi dall'altra parte».

SALUTE

**Sanità,
concorso
per nuovi oss:
si riparte**



NAPOLI - Dopo polemiche, contestazioni e sospetti riparte il processo di selezione destinato a concludersi con l'assunzione di centinaia di nuovi Oss da impiegare presso le strutture sanitarie campane.

La Direzione generale della Tutela della Salute della Campania, infatti, ha dato il via libera al concorso per 1274 operatori sociosanitari, sospeso lo scorso mese per rischio imbrogli, sulla base di quanto dichiarò lo stesso presidente De Luca. La prova scritta, sia per l'Area 1 con capofila l'Asl Napoli 1, che per l'Area 2 con capofila l'Asl di Salerno, si terrà dal 3 al 7 novembre con due turni quotidiani.

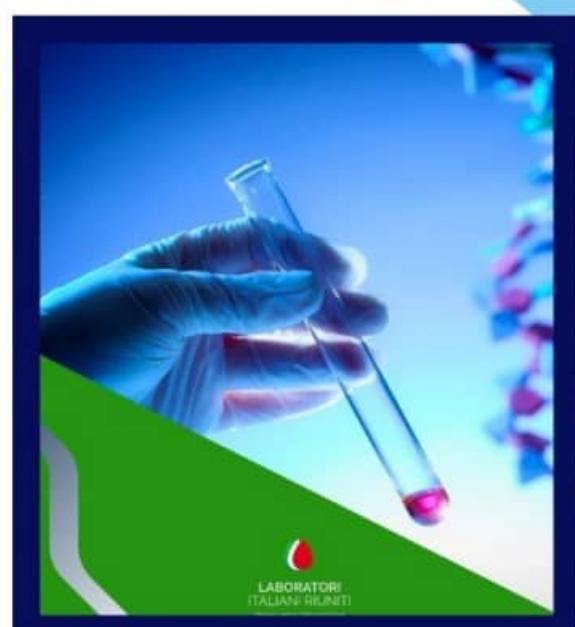
«Vinciamo - sostiene Mauro Giulattini, reggente della Cisl Funzione Pubblica regionale - una grande battaglia di giustizia, che abbiamo condotto da soli pressando ogni giorno la Giunta fino a minacciare il ricorso ad una mobilitazione del mondo del lavoro. Finalmente i 25 mila candidati potranno partecipare alla selezione per ottenere un posto nelle strutture sanitarie della Campania. Siamo molto soddisfatti per aver tutelato altresì i 500 operatori sociosanitari che avevano già prestato la loro attività negli ospedali durante il Covid e che ora, dopo il licenziamento, stavano per perdere anche la Naspi. Adesso potranno finalmente raggiungere in via definitiva il loro obiettivo, essendo stata prevista la riserva del 50% per chi ha svolto in questi anni l'attività di Oss ai sensi dell'art. 1, comma 268, lett. b), della legge 234/21. E' un grande risultato che finalmente servirà ad aumentare gli organici carenti dappertutto e ad accelerare le risposte immediate alla domanda di salute dei cittadini».

**AL VIA
25 MILA
CANDIDATI
GLI ESAMI
DAL 3 AL 7
NOVEMBRE
PROSSIMO**





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

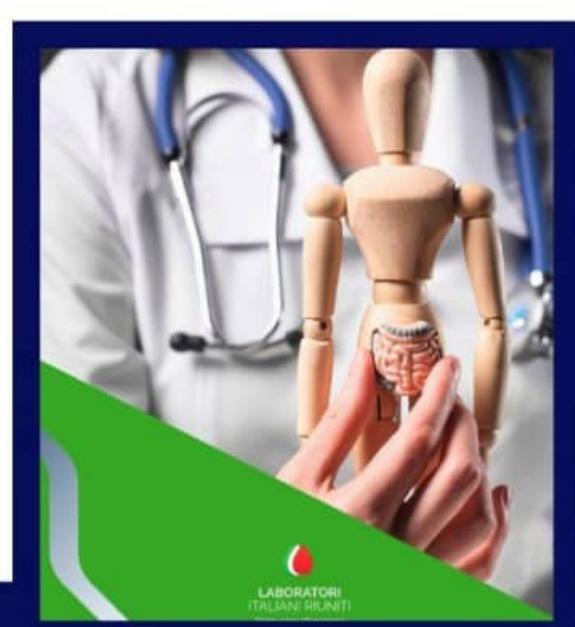


SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

 081 191 438 23

 info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



CENTRODESTRA

Cirielli: «Campania ferma E' ora di cambiare passo»

«Questa regione deve tornare grande. In campo per questo»
Oggi a Napoli la presentazione ufficiale del candidato presidente

Matteo Gallo

NAPOLI — La Campania deve cambiare passo. Edmondo Cirielli lo dice con tono fermo, quasi a voler scolpire il senso politico della sua prima uscita da candidato presidente del centrodestra. A Caserta, davanti a imprenditori e istituzioni riuniti per l'inaugurazione della Casa del Made in Italy, il viceministro degli Esteri traccia la linea: «Questa regione ha una fortissima tradizione imprenditoriale e potrebbe diventare leader nell'esportazione di prodotti di qualità, nell'agroalimentare e nel settore tecnologico. Eppure è ancora ferma al 3,5 per cento per capacità di esportazione nazionale, a fronte di un peso demografico di quasi il 10 per cento. È tempo di cambiare passo». Un messaggio netto, che sintetizza anche lo spirito del suo claim elettorale - «Rialziamoci per tornare grandi» - e che introduce la cifra della sua campagna: pragmatismo economico, orgoglio territoriale, visione di sistema. «La Casa del Made in Italy» ha spiegato Cirielli «è importante non solo perché fornisce supporto alle aziende ma anche perché rappresenta un modello utile per la diplomazia. L'internazionalizzazione del nostro tessuto produttivo deve diventare una priorità regionale». Sulla scena politica, invece, il candidato presidente del centrodestra sceglie la misura (ironica e tagliente) rinviando lo scontro diretto con l'avversario del campo largo, Roberto Fico: «Risponderò a tutto... Per ora gli risponde De Luca» ha aggiunto sorridendo con riferimento alle ripetute stoccate del governatore uscente all'espONENTE dei Cinque Stelle. Tono calmo, profilo istituzionale, radici territoriali forti: sono i tratti distintivi della comunicazione di Edmondo Cirielli che questa mattina, a Napoli, nella cornice di Palazzo Caracciolo, presenterà ufficialmente la sua candidatura alla presidenza della Regione Campania.



Martusciello benedice e rilancia: «In arrivo 100 amministratori»

Fi accoglie Caputo «E' l'onda azzurra»



NAPOLI - In Campania «si sta alzando l'onda azzurra». Fulvio Martusciello (nella foto), coordinatore regionale di Forza Italia, non ha dubbi. E con un certo orgoglio annuncia «nuove e importanti adesioni» che saranno ufficializzate nei prossimi giorni: ventuno sindaci e oltre cento consiglieri comunali pronti a entrare nel partito di Antonio Tajani. Un'espansione che, secondo i vertici azzurri, conferma il radicamento del centro moderato nel Mezzogiorno. «Tanti amici stanno aderendo a Forza Italia in Campania» ha spiegato il vicepresidente Tajani «a dimostrazione di un lavoro serio che stiamo portando

visto che Italia Viva, da forza moderata, si stava avviando verso un accordo con candidati che fanno del populismo la loro ragione di vita» ha dichiarato. «Forza Italia rappresenta invece la casa dei moderati, la scelta giusta per chi crede nel dialogo e nella responsabilità». Il suo addio a Italia Viva, che in Campania partecipa al campo largo a sostegno di Roberto Fico, conferma un certo smottamento dell'area centrista e più moderata del centrosinistra. E segna un altro passo nella strategia di Martusciello, che punta a fare della Campania il laboratorio politico di una nuova stagione del centrodestra moderato.

OUTSIDER

Carlo Verna nell'agone elettorale con 'Per'



NAPOLI - La rete civica Per le Persone e la Comunità ha annunciato la candidatura del giornalista Carlo Verna (nella foto) nella lista per le regionali in Campania. «Avverto la necessità di un impegno diretto, libero e autonomo» ha spiegato Verna «Voglio offrire una conoscenza reale delle fragilità delle persone e delle comunità». Ex presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti, voce storica di Tutto il calcio minuto per minuto e conduttore del TgR Campania per vent'anni, Verna ha scelto di mettere la sua esperienza al servizio della politica «dopo aver a lungo raccontato da cronista le difficoltà del nostro territorio».



CENTROSINISTRA

L'orgoglio di De Luca «Campania già rialzata»

Il governatore: «In questi anni una rivoluzione democratica»

Ma avverte: «Fino al voto sentiremo solo falsità e offese»

Matteo Gallo

Orgoglio e giudizio. Vincenzo De Luca alterna entrambi nel suo tradizionale appuntamento televisivo del venerdì. L'orgoglio è tutto per «la rivoluzione democratica realizzata in Campania in questi dieci anni» che rivendica - ha consentito alla Regione di «passare da palude burocratica a una delle realtà più efficienti d'Italia». Il giudizio, invece, è perentorio e investe quanti - nel centrodestra ma non solo - tratteggiano una Campania diversa. Ferma all'anno zero, o giù di lì. Soprattutto nei settori strategici: sanità, trasporti e occupazione giovanile. «Siamo solo all'inizio di questa campagna elettorale ma la quantità di bestialità, falsità e cose indecenti che ho già sentito è sconvolgente» ha tuonato il governatore uscente. «Ho sentito parlare di sanità, trasporti e politiche regionali con una volgarità e una falsificazione dei dati che lasciano senza parole». De Luca non cambia registro e invita i suoi a prepararsi a settimane di fuoco: «Avremo davanti un mese e mezzo, forse due, di falsità, demagogia, stupidaggini, cialtronate e offese. Dovremo chiuderci le orecchie per non sentire le infamie che diranno. E anche per non vedere in scena quelli che calpestano il sacrificio di questi dieci anni». C'è spazio anche per un affondo sul piano nazionale che tira dentro il viceministro Edmondo Cianni, candidato presidente del centrodestra: «Stiamo facendo una bella battaglia sulla scuola per rideterminare il contingente dei dirigenti scolastici. E lo facciamo contro un governo che taglia su scuola e sanità proprio mentre candida in Campania un suo rappresentante. Questo Paese» ha concluso De Luca «è diventato veramente un circo equestre».



Il segretario dem: «Regione, continuare il lavoro con misure più forti»

E De Luca jr assicura «Sostegno ai più fragili»

NAPOLI – Il colpo è doppio: politico e programmatico. Piero De Luca (nella foto), segretario regionale del Pd in Campania, rilancia la linea del campo largo e la continuità con il governo uscente. Ieri pomeriggio, a Napoli, il numero uno dei democratici campani ha incontrato i segretari provinciali del partito, i consiglieri e gli assessori regionali, i parlamentari nazionali ed europei del Pd. Al centro del confronto il programma dei dem e le priorità da portare all'attenzione della coalizione di centrosinistra e dei cittadini campani in vista del voto di novembre. «La Campania è stata in prima linea per l'assistenza alle famiglie e



per il sostegno alle fasce più deboli» ha sottolineato Piero De Luca. «Continueremo in questa direzione con misure ancora più forti». Il segretario dem ha rivendicato i risultati raggiunti a Palazzo Santa Lucia in questi dieci anni: «Siamo stati la prima forza a introdurre il trasporto pubblico gratuito per gli

studenti, il voucher psicologo, il sostegno alle attività sportive dei più fragili. Il governo nazionale, invece, ha tagliato gli strumenti di contrasto alla povertà e alla formazione. Noi non torneremo indietro». Un bilancio che si intreccia con la prospettiva di un nuovo possibile governo regionale: «Il Pd sarà la garanzia della continuità del percorso di sviluppo avviato in questi anni. Metteremo in campo le migliori energie per confermarci prima forza politica della Campania. Non si tratta solo di vincere» ha annotato Piero De Luca «ma di continuare a costruire una Regione che non lascia indietro nessuno».

RADICALI

**«Subito
un tavolo
su 'fine vita'
e diritti
sociali»**



NAPOLI - Un appello al candidato del centrosinistra Roberto Fico perché nella campagna elettorale trovino spazio i temi del fine vita e del fine pena. A lanciarlo è Donato Salzano (nella foto), segretario dell'associazione radicale Maurizio Provenza. «Chiediamo di includere, e non escludere, dal tavolo programmatico sulla sanità» dice Salzano «la proposta nonviolenta per il riconoscimento dei diritti di detenuti e malati terminali». L'esponente dei radicali chiede al candidato presidente del campo largo di aprire - in particolare - un confronto sulle proposte già avanzate dall'associazione Luca Coscioni e da Nessuno tocchi Caino. «Chi ha risorse si reca in Svizzera per porre fine alle proprie sofferenze mentre chi non può è costretto a subire trattamenti disumani» stigmatizza Salzano. «E in carcere, da incensurato, si rischia di uscire laureati all'università delle mafie».



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



Esserci.
SEMPRE.



Alfonso
FORLENZA

con Edmondo Cirielli presidente





IL PUNTO

La Relazione viene stilata ogni anno dal Dipartimento Politiche Antidroga in vista della VII Conferenza Nazionale sulle Dipendenze che si svolgerà a Roma il 7 e l'8 novembre

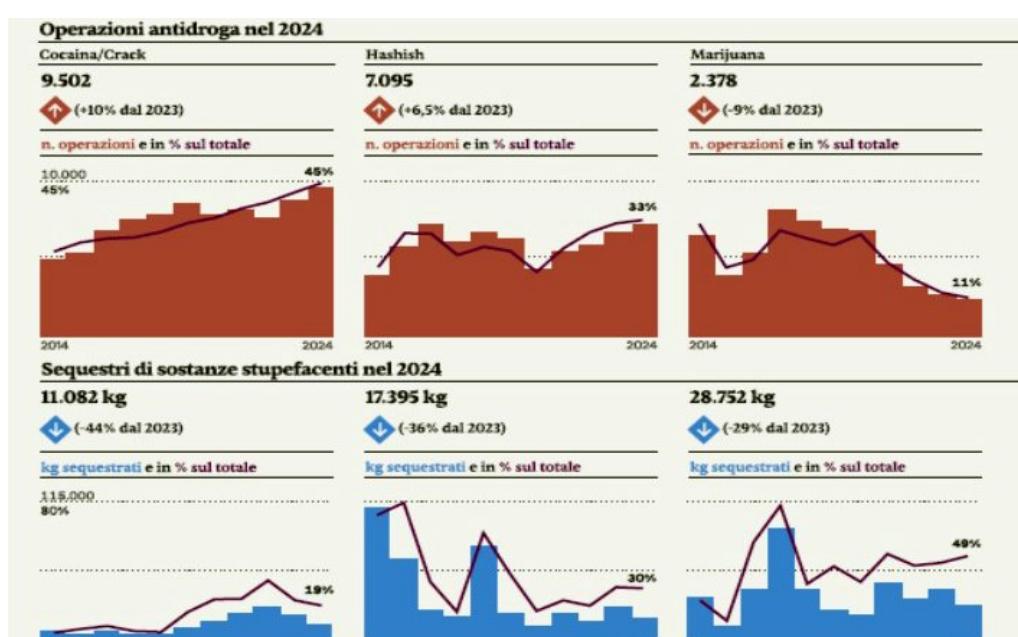
Il Report I dati della Relazione sulle tossicodipendenze in Italia

Meno eroina e più cocaina: il nuovo mercato della droga

Angela Cappetta

Fentanyl sì. Fentanyl no. Il super anestetico, che negli Stati Uniti e nel Canada sta causando centinaia di morti, è arrivato anche in Italia? Secondo il ministro Alfredo Mantovani nelle piazze di spaccio comincia ad essere usato per «tagliare» l'eroina, perciò la redazione di un Piano di prevenzione ad hoc, adottato a marzo 2024, e l'obbligo per medici e farmacie ospedaliere di prescrivere e controllare i propri magazzini onde evitare sottrazioni illecite del medicinale. La situazione è sotto controllo - ha dichiarato lo stesso Mantovani durante la recente riunione a Palazzo Chigi - ma non bisogna abbassare la guardia.

Però nell'ultima Relazione sull'uso di droghe e sulle tossicodipendenze presentata al Parlamento, il fentanyl è citato solo due volte. La prima volta nella premessa per annunciare l'operatività del Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio del farmaco e la seconda volta per stilare un mini rapporto sulle attività di contrasto alla sua diffusione: un paragrafetto che è la sintesi di soli otto documenti in cui si registrano quattro sequestri di prodotti farmaceutici a base di oppioidi sintetici quali fentanyl, ossicodone e tilidina sottratti dai canali leciti di distribuzione e immessi nel mercato della droga. Numeri bassissimi che si impennano,

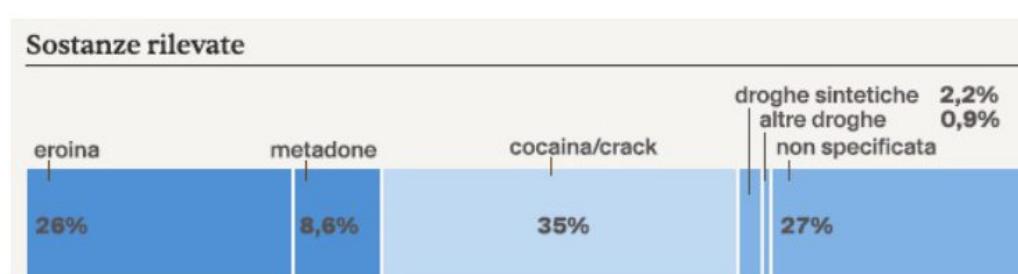


In alto: dati relativi ai sequestri di stupefacenti nel 2024

In basso: causa dei decessi per overdose nel 2024

Le tabelle sono contenute nella relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze

Decessi per intossicazione acuta da sostanze stupefacenti nel 2024



Fonte: Ministero dell'Interno e Ministero della Difesa

invece, quando si parla di cocaina: la seconda sostanza psicoattiva illegale più consumata in Italia, dopo hashish e marijuana, con una stima media di circa 11 dosi al giorno ogni 1.000 abitanti.

Nel 2024 la cocaina e il crack sono stati la causa principale dei nuovi accessi nei servizi per le dipendenze (44%). E' la terza sostanza più rilevata nei controlli tossicologici sui conducenti coinvolti in incidenti stradali e rappresenta il 35 per cento dei decessi causati da overdose, al pari di quelli causati dall'eroina. Ma ciò non significa che in Italia si consuma più eroina che cocaina: anzi, è esattamente il contrario.

La Relazione sulle tossicodipendenze, infatti, rivela un cambiamento nel mercato delle droghe e dei consumatori. E questo cambiamento è dovuto proprio al largo consumo di cocaina che ormai ha superato quello dell'eroina. Lo dimostrano i sequestri effettuati dalle forze dell'ordine: 11 tonnellate di cocaina e crack contro i 348 chili di eroina ed altri oppiodi. «Un dato significativo, che apre interrogativi importanti sull'evoluzione del fenomeno - si legge nella Relazione - e che richiedrà un attento monitoraggio nei prossimi anni, per capire se l'eroina verrà progressivamente sostituita da altri oppiacei sintetici o da farmaci a base di oppioidi». Oppure è già stata sostituita dalla cocaina e dal crack?

L'INTERVISTA

Giancane (Serd): «Inseguire il modello americano significa sottovalutare le reali dinamiche del consumo di sostanze»

Angela Cappetta

«Il problema fentanyl in Italia non esiste. Si sta inseguendo un modello americano che è molto diverso dalla realtà italiana. È Trump ad avere problemi con il fentanyl. Noi abbiamo tutt'altra emergenza e, fino a quando non lo capiamo, non risolveremo mai i problemi delle tossicodipendenze». Salvatore Giancane, medico tossicologico del SerD di Bologna fino a gennaio scorso, prima di andare in pensione dopo 40 anni di lavoro, è convinto che l'allarme sulla presenza di fentanyl in Italia e la campagna di prevenzione lanciata dal governo Meloni siano prematuri. Ne era convinto un anno e mezzo fa, quando è stato presentato il Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di fentanyl e ne è sicuro ancora oggi.

Come fa ad essere così certo che in Italia non esiste un'emergenza fentanyl?

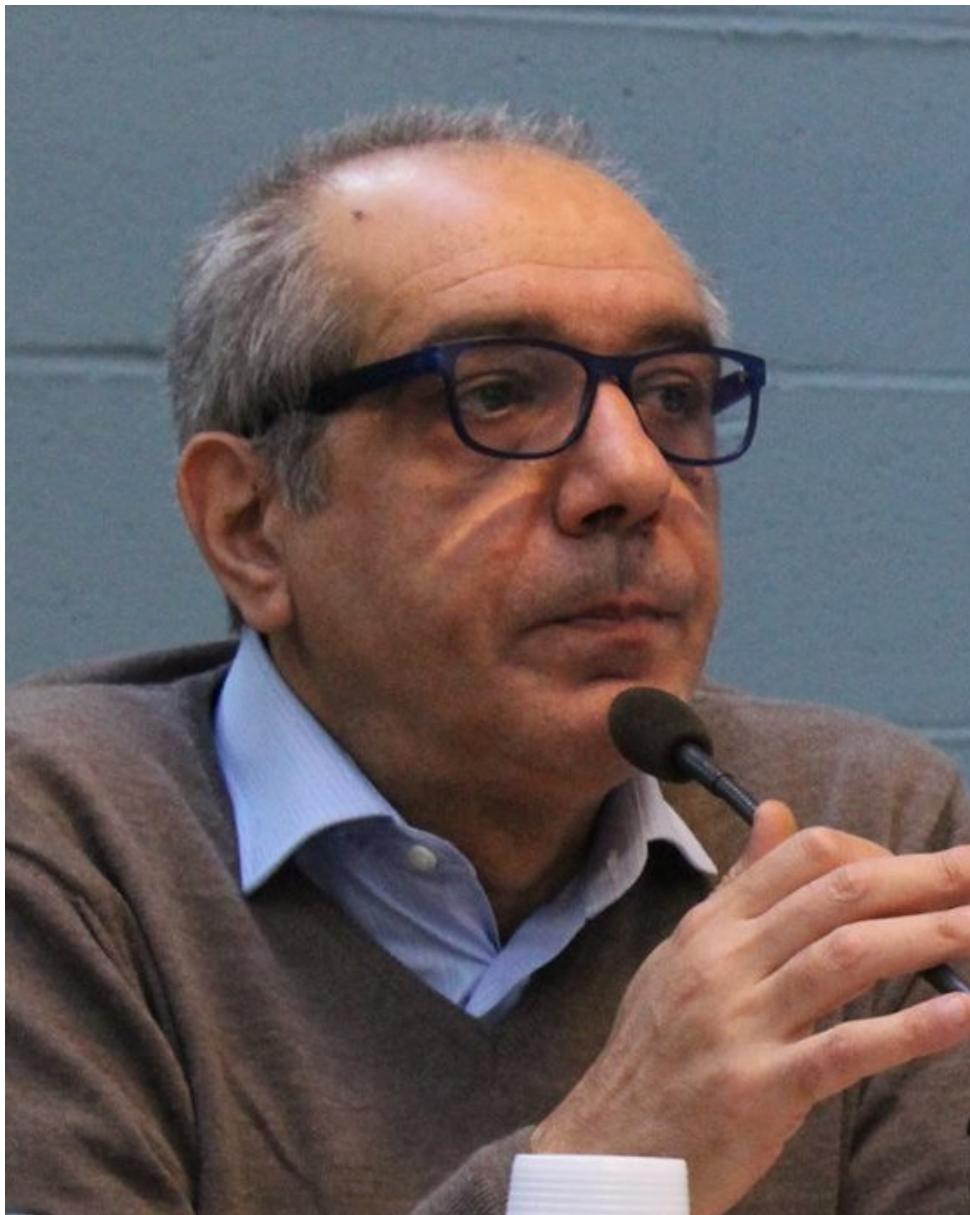
«Dai numeri dei morti per overdose. Erano poco più di duecento nel 2023 e sono gli stessi anche nel 2024».

I dati ministeriali registrano un aumento dell'un per cento.

«E cosa vuole che sia un punto di percentuale. Rioniamo: il fentanyl è una sostanza cento volte più potente dell'eroina. Se in Italia ce ne fosse stato un largo consumo, avremmo avuto certamente più morti».

Quindi qual è la vera emergenza in Italia?

«Il crack. Nell'ultimo anno c'è stato un aumento esponenziale di consumatori, soprattutto tra i più giovani perché costa



«L'emergenza è il crack non il Fentanyl»

meno ed è molto più facile da reperire. Senza tralasciare un particolare non di poco conto: il crac ha un approccio molto più violento della cocaina».

In che senso violento?

«La maggior parte dei fatti di violenza che riempiono la cronaca sono compiuti da giovani sotto effetto di crac. I video che girano in rete sono girati da giovani

maranza strafatti di crac".
Perché allora si continua a parlare di fentanyl?

«Perché è più semplice fare prevenzione su un fenomeno che non esiste piuttosto che concentrarsi sulle dinamiche del consumo reale di sostanze».

Cosa bisognerebbe fare per prevenire il consumo di droga tra i giovani?

«Seguire il modello della

Svizzera che è basato su quattro pilastri: prevenzione, repressione, cura e risoluzione del danno. Fare solo repressione o solo prevenzione non basta».

E la cura?

«È fondamentale. Ecco, mentre per l'eroina abbiamo trovato una cura. Pensi che ci sono circa 200 mila ex eroinomani

che, grazie al metadone, svolgono una vita normale. Per la cocaina non c'è una cura. Quando in un cocainomane scatta il desiderio irrefrenabile di sniffare, non lo ferma nessuno. Con il crac è peggio. Il dipendente da crac sente un desiderio dieci volte superiore a quello del cocainomane ordinario. Nella mia vita ho incontrato pazienti che consumavano 50 grammi al giorno di cocaina. Con il crac le dosi vengono stramoltiplicate e le mafie fanno i loro affari migliori».

Tornando al fentanyl, a Bologna il SerD ha avviato una campagna di prevenzione. Distribuite un kit agli eroinomani per accettare la presenza di fentanyl nell'eroina. Che risultati avete ottenuto?

«Zero fentanyl. L'eroina era mischiata con altre sostanze ma non di certo con il fentanyl. E poi, dalla mia esperienza, vi assicuro che i tossicodipendenti italiani preferiscono le sostanze naturali alle droghe sintetiche».

In America e in Canada, invece, è usata come sostanza da taglio.

«Sì, ma in America e in Canada le norme che regolano il sistema sanitario sono diverse da quelle italiane. Il fentanyl è un farmaco utilizzato nelle sale operatorie e può essere prescritto solo con la ricetta del medico. Inoltre in Italia non si può fare pubblicità ai farmaci che richiedono la ricetta medica, a differenza di quanto accade in America dove è naturale che la dipendenza da farmaci sia diventata una piaga».





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**ANNO ACCADEMICO 2025/2026 –
PROMOZIONE PNRR**

👉 nuovo catalogo di Corsi e Master professionali. PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE

**CHIUSURA ISCRIZIONI
DOMENICA 12 OTTOBRE**



**Apertura straordinaria anche
sabato e domenica**



Info e iscrizioni: 338 330 4185



Scopri di più su: www.salernoformazione.com

FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007



Ischia, 60 milioni per la ricostruzione

Il piano Obiettivi il recupero di edifici pubblici e infrastrutture e la messa in sicurezza del territorio

Ivana Infantino

NAPOLI - Ischia, riparte. Ieri mattina a Roma la firma dell'intesa per la ricostruzione, finanziata con 60 milioni di euro. Nel pomeriggio a Napoli la pubblicazione, da parte della Regione, del piano di ricostruzione dei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, quelli cioè colpiti dal terribile terremoto del 21 agosto 2017 e dalla alluvione e conseguente frana del 26 novembre 2022.

Due interventi che fanno segnare un'accelerata nei lavori di messa in sicurezza, riparazione e rigenerazione del territorio. L'intesa, per un contratto di progetto da 60 milioni di euro, è stata firmata dal governatore della Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (Ceb), Carlo Monticelli, e il commissario straordinario per la ricostruzione a Ischia, Giovanni Legnini. Con la sottoscrizione dell'accordo, sostenuto dal prestito dalla Banca del Consiglio d'Europa con il ministero dell'Economia e delle Finanze, saranno finanziati una serie di interventi per «la riparazione, la ricostruzione e la rigenerazione dei territori» colpiti dal sisma del 2017, il terribile terremoto con epicentro Casamicciola Terme che ha provocato il crollo di numerose case e ha portato a un bilancio di due vittime e 42 feriti, e dalla frana del 2022 che per l'alluvione devastò Casamicciola, provocando 12 feriti, 12 vittime, 462 persone sfollate e una quarantina di abitazioni colpite.

Il progetto sosterrà 62.300 residenti e affronterà le disparità socio economiche finanziando anche misure strutturali per mitigare i rischi idrogeologici. Il finanziamento servirà appunto a realizzare opere di ripristino di edifici pubblici e privati, infrastrutture urbane, e interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, comprese le delocalizzazioni



A dieci anni dalla devastante alluvione del Sannio

Exe Benevento: prove generali per la gestione delle emergenze

BENEVENTO - Sono passati dieci anni dall'alluvione che mise in ginocchio il Sannio. Era il 15 ottobre 2015: aziende agricole e vivai spazzati via, ponti e strade saltate ed impianti industriali messi ko. Il pastificio Rummo, che subì 40 milioni di danni, divenne l'icona della tragedia con il suo hashtag #saverrummo. Un uomo perse la vita nel tentativo di liberare lo scantinato dal fango.

In questi dieci anni il territorio della provincia di Benevento ha cercato di rialzarsi e di non farsi trovare impreparato in caso di emergenza. Ecco perché il prossimo 15 ottobre anniversario della tragedia, la Protezione civile darà il via ad una esercitazione per la gestione delle emergenze, organizzata dalla Regione Campania, dalla



Prefettura e dal Comune sanitaria. Si chiama "Exe Benevento" ed è una sperimentazione logistico-operativa del sistema di protezione civile che coinvolgerà anche gli studenti. Per questo motivo, "Exe Benevento" è stata pensata per mettere alla prova il sistema di protezione civile e l'efficienza della macchina dei soccorsi, ma anche per

aumentare la consapevolezza sui rischi specifici del territorio e sui comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza, promuovendo una cultura della prevenzione e dell'auto-protezione.

L'esercitazione si svolgerà proprio nella località "Pantanico" coinvolgendo poi, per le attività in programma, anche Rione Ferrovia e Parco Cellarulo. Si tratta di una zona che rappresenta un banco di prova efficace per testare i meccanismi di attuazione del Piano di Protezione civile. "EXE Benevento" coinvolgerà direttamente le strutture operative del sistema regionale della Protezione Civile e un campione di studenti che saranno trasferiti prima nelle "Aree di Attesa" e successivamente nelle "Aree di Accoglienza".

degli edifici situati nelle aree più fragili. Circa un terzo degli edifici danneggiati non potranno essere ricostruiti in situ perché, come aveva spiegato il commissario straordinario Legnini a margine della Conferenza nazionale sul dissesto idrogeologico a Rem-Tech Expo di Ferrara: «sono situazioni di rischio non mitigabili e questo rappresenterà uno sforzo molto molto rilevante».

L'intervento finanziario si aggiunge a quello già in essere con la Banca Europea per gli Investimenti (Bei), rafforzando ulteriormente l'impegno europeo a sostegno dell'isola campana. Le spese ammissibili riguarderanno il periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2027. Con il piano di ricostruzione, invece, si disciplinano gli interventi per la riparazione, il rafforzamento sismico e la ricostruzione degli edifici e degli aggregati danneggiati dal terremoto o dalla frana e si fissano i criteri per delocalizzare le abitazioni e le attività incompatibili con le zone a rischio, con il piano che funge inoltre da raccordo tra il livello di pianificazione territoriale e paesaggistica e quella urbanistica attualmente in corso da parte dei comuni ischitani colpiti dalle calamità. Il piano, varato a dicembre e pubblicato ieri sul portale Casa di vetro della Regione, dovrà essere approvato nella sua versione finale emendata al termine dei lavori della Conferenza di Pianificazione, da parte del presidente della Regione. Sul sito regionale è stata pubblicata la versione definitiva con tutti gli elaborati, approvata a seguito dell'esame di tutte le 539 osservazioni presentate per il testo originario da parte di amministrazioni pubbliche, associazioni, portatori di interesse e privati cittadini e della interlocuzione con tutti i soggetti istituzionali coinvolti.



LA VERTENZA Lunedì l'avvio della protesta dopo il silenzio della Rti

L'ULTIMATUM
I SINDACATI
AVEVANO DATO
48 ORE ALLA RTI
PER RISPONDERE

Crisi Smart Paper: nessuna risposta, parte lo sciopero

Ivana Infantino

POTENZA - Incroceranno le braccia, lunedì 13 e martedì 14, i lavoratori della Smart Paper che si fermeranno per quattro ore a fine turno. Le organizzazioni sindacali Fim, Fiom, Uilm, Fismic e le Rsu hanno proclamato lo sciopero che si preannuncia essere solo la prima di una serie di mobilitazioni.

A far scattare la protesta il silenzio del nuovo raggruppamento temporaneo di imprese (Rti), DataContact-Accenture e delle aziende coinvolte nel cambio d'appalto Enel Energia, rispetto alla sede di lavoro dei lavoratori Smart Paper interessati della transizione. Una «mancanza di risposte inaccettabile e irresponsabile», nonostante le 48 ore concesse loro per chiarire. «Lo sciopero è la prima azione di mobilitazione – fanno sapere i sindacali-

sti - di un percorso che, se continuerà il silenzio da parte delle aziende coinvolte, sarà intensificato con ulteriori pacchetti di sciopero e iniziative di protesta fino a quando non verranno fornite garanzie certe sul mantenimento delle sedi di lavoro a Potenza e Castelfranco Veneto e la continuità occupazionale e salariale per tutti i lavoratori. «Sicuramente nessuna comunicazione è pervenuta né da parte della nuova Rti, né da parte di Enel o di Smart Paper, confermando un silenzio inaccettabile e irresponsabile», concludono i sindacati, che continuano a respingere l'ipotesi di un trasferimento della sede di lavoro lanciando un appello ad Enel per un'assunzione di responsabilità e alle due Regioni, dove insistono gli stabilimenti produttivi, ad intervenire. La crisi di Smart Paper in Basilicata è iniziata dopo la perdita di una commessa principale con Enel,

che ha messo a rischio i 380 posti di lavoro dell'azienda lucana, specializzata in servizi di digitalizzazione. La situazione ha generato allarme e proteste, con i lavoratori che chiedevano garanzie sul futuro occupazionale.

L'ultimo tavolo tecnico, in Regione, con i rappresentanti sindacali metalmeccanici e delle telecomunicazioni si è tenuto il 7 ottobre scorso per definire le modalità di passaggio di circa 350 dipendenti dall'azienda attuale all'Ati (associazione temporanea di impresa) formata da Accenture e Datacontact, che ha vinto il nuovo appalto.

Al centro anche il contratto da applicare oltre che la questione relativa alla nuova sede di lavoro dei dipendenti, che per i sindacati, deve restare nel Potentino. Le nuove società hanno proposto tre sedi - Bari, Padova e Matera.

INNOVAZIONE Coinvolti nell'iniziativa comuni, enti, imprese ed università

L'Ai applicata all'agroalimentare: i risultati del progetto IncHUBatori

PROMOSSO
DALLA REGIONE
BASILICATA
IL PROGETTO
SI SVILUPPA
SU TRE ASSI:
DIGITALIZZAZIONE
INNOVAZIONE
INTERNAZIONALIZ-
ZAZIONE

POTENZA - Le applicazioni dell'Intelligenza artificiale nell'agroalimentare, per selezionare le fragole più buone da confezionare o i pomodori migliori per far conserve. Sono questi solo alcuni esempi delle infinite applicazioni dell'Ai, al centro dell'incontro di ieri, a Palazzo San Gervasio nel Potentino, organizzato nell'ambito del progetto "IncHUBatori: Next Stop AI", promosso dal dipartimento per lo Sviluppo Economico della Regione con il sostegno di Sviluppo Basilicata, che si sviluppa su tre direzioni: digitalizzazione, innovazione e internazionalizzazione.

Ad illustrare le innovazioni a servizio del comparto agricolo Francesco Sacco, docente di Digital Economy Università dell'Insubria e Sda Bocconi.



Nel corso dell'incontro Domenico Basta, giovane talento lucano e professore di medicina interna, nutraceutica e nutrigenomica dell'Università degli Studi di Bari ha, invece, illustrato le applicazioni dell'IA in genetica ed epigenetica per la prevenzione della salute.

Dall'agricoltura alla medicina, passando per la pubblica amministrazione. Su come snellire le procedure è, infine, intervenuto Maurizio Argoneto, presidente di Plug, un'associazione culturale no profit attiva da oltre dieci anni nell'ambito del digitale sul territorio, ha presentato

ad impiegati della Pubblica Amministrazione, ragionieri, contabili, quadri di società dell'Alto Bradano-Vulture le applicazioni pratiche in ufficio per rendere più produttiva l'attività amministrativa e diservizio ai cittadini e per le imprese. (I. Inf.)





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIP/EIS N. 70/2024
PROGETTO PREMIO CHARLOT XXXVII EDIZIONE
AREA TEMATICA DI CULTURA

PREMIO Charlot



direzione artistica
Claudio Tortora

XXXVII EDIZIONE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO

dall' **11 al 18 OTTOBRE 2025**
TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI

SALERNO

inizio serate ore 21.00

TEATRO DELLE ARTI

11 OTTOBRE - #CharlotSpettacoli

GIANNI FERRERI e DANIELA MOROZZI in "Nati 80... amori e non"
presenta CINZIA UGATTI

COMMEDIA MUSICALE

12 OTTOBRE - #CharlotMonello

COMPAGNIA DELL'ARTE in "ROMANOV, tra mito e leggenda"
presenta CINZIA UGATTI

13 OTTOBRE - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale

ospite **SANTINO CARAVELLA**
presenta CINZIA UGATTI

14 OTTOBRE - #CharlotGiovani - LA GARA finale

ospite **PAOLO MIGONE**
presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

16 OTTOBRE - #CharlotComico

con **I GEMELLI DI GUIDONIA**

Premio Charlot alla Carriera

LINO BANFI

presenta CINZIA UGATTI

TEATRO VERDI

17 OTTOBRE - #CharlotMusica

EDUARDO DE CRESCENZO in concerto

presenta CINZIA UGATTI

18 OTTOBRE - #CharlotGalà



con **ERMAL META - MARIO BIONDI - RAOUL BOVA - RICCARDO SCAMARCIO**

LUNETTA SAVINO - GAETANO CURRERI E GLI STADIO

PIERDAVIDE CARONE - PAOLO CONTICINI - AMARA

FEDERICO BUFFA - FABRIZIO MORO - MIMÌ

CORO POP DI SALERNO CON IL M° CIRO CARAVANO

STEFANO COLETTA (RAI - DIRETTORE COORD. GENERI)

conduce **GIAN MAURIZIO FODERARO**

testi **PAOLO LOGLI**

in collaborazione con **Palco Reale**

Rai Isoradio Rai Tutta Italiana

coreografie

PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

INGRESSO GRATUITO SU INVITO

Gli inviti possono essere ritirati c/o il Teatro delle Arti

dalle ore 17.00 alle 21.00 nei seguenti giorni:

26 Settembre - Inviti per le serate dell' 11-12-13-14

27 Settembre - Inviti per la serata del 16

28 Settembre - Inviti per le serate del 17-18



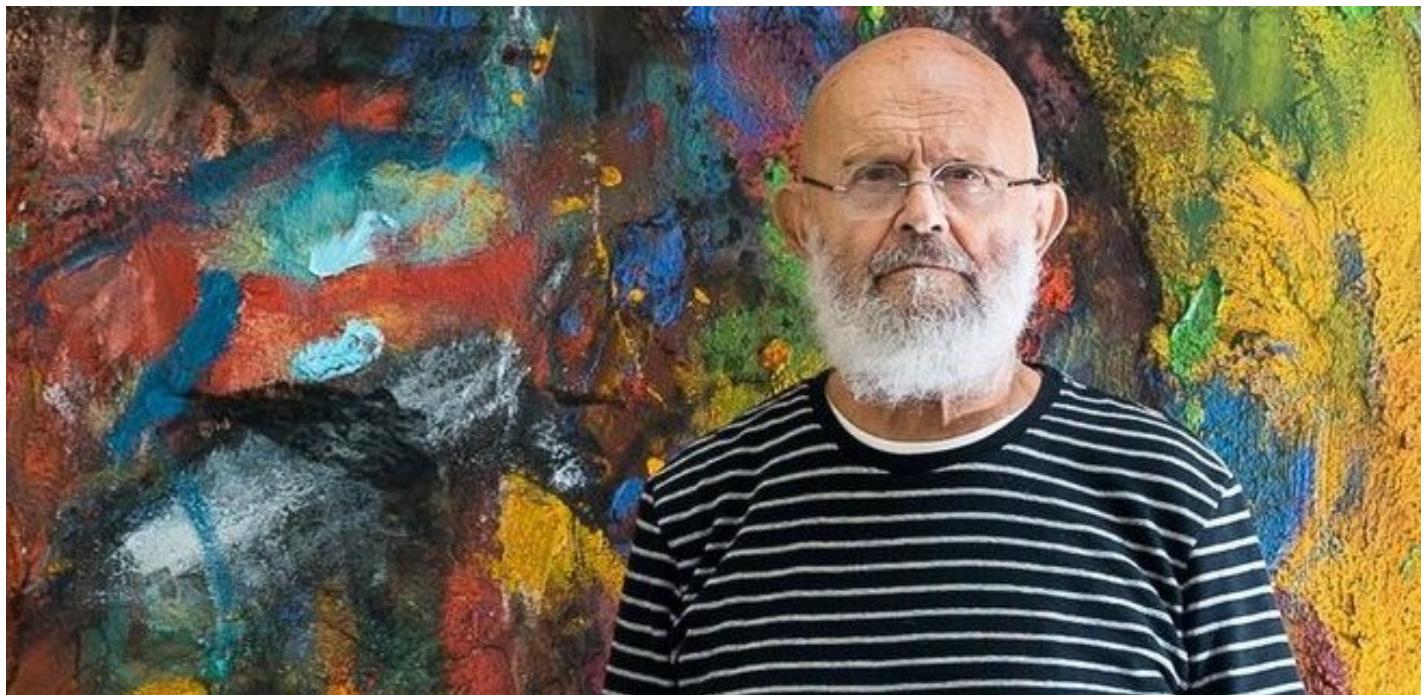
IL FESTIVAL

Il Lucania Comics invade Potenza

POTENZA - Tre giorni fra fumetti, videogiochi e cosplay, nel centro storico del capoluogo lucano che, per l'VIII edizione del "Lucania is Comics...", diventa un grande palcoscenico di creatività, divertimento e cultura pop. Da ieri, e fino a domenica, tanti gli eventi in calendario, i laboratori e workshop di scrittura creativa, digital storytelling, e contest di videogame che animeranno le vie del centro storico, dalla Galleria Civica al palazzo della Cultura, dal Museo

Adamesteanu alla Torre Guevara. E in piazza Prefettura gran sorpresa, in esposizione ci sono le due automobili usate nel film "Ritorno al futuro" e nella serie Supercar.

«Saranno tre giorni pieni di eventi - commenta Christian Accetta, presidente dell'associazione Nerdwoks promotrice dell'evento - in un percorso di crescita costante. Il tema del 2025 è "La città come palcoscenico della creatività": vogliamo che Potenza diventi il luogo dove tradizione e futuro si incontrano, dove la passione nerd incontra la storia e insieme creano nuove visioni».



Il maestro della Pop Art a Napoli, apre i battenti "Elysian Fields"

Jim Dine in mostra fino al 10 febbraio al Maschio Angioino

Ivana Infantino

NAPOLI - La classicità come «arsenale di valori perpetui e immutabili da ri-abitare, da tradire, da profanare». Non una «immobile galleria di figure eterne da contemplare e di motivi da replicare passivamente, ma patrimonio fondante, decisivo, necessario». Questo il filo rosso che accompagna il visitatore nel viaggio a ritroso nella classicità di Jim Dine, il poliedrico artista americano icona dell'arte contemporanea. Ieri il taglio del nastro per "Elysian Fields" inserita nel programma di mostre e installazioni urbane "Napoli contemporanea", visitabile fino al 10 febbraio 2026 al Maschio Angioino. Al centro dei lavori la "fascinazione per l'impuro", in una mostra che celebra la filosofia di Jim Dine fondata sull'interrogazione emotiva del passato e sul fascino per la classicità,

sulla soglia tra antico e contemporaneo fra teste di gesso, mezzi busti, bronzi. Opere realizzate negli ultimi tre anni, spiega l'artista: «Sono ritratti che ho inventato e ritratti che ho sognato, provenienti dalla storia e dal mondo antico. Ci sono anche amici perduti e frammenti della mia vita». A far da cornice alla mostra gli ambienti monumentali del castello. Le 29 installazioni sono collocate nella Cappella delle Anime del Purgatorio, nella Cappella Palatina, nell'Armeria e nelle due sale dell'area archeologica, in relazione con sette sculture rinascimentali, già presenti nel percorso museale, ma per anni non esposte per motivi di conservazione, mettendo in comunicazione epoche e linguaggi differenti, in modo da offrire al pubblico un'esperienza immersiva e stratificata. L'ambiente principale dell'esposizione è la trecentesca Cappella Palatina: lungo la

navata angioina ci sono 23 grandi sculture di Dine, raffiguranti teste di ispirazione classica ("Elysian Fields"). A queste si aggiunge "The Gate where Venus sleeps", una porta in bronzo e acciaio che conduce alla zona absidale, per la prima volta esposta in una mostra.

La Cappella ospita anche alcune sculture rinascimentali, tra cui le Madonne con Bambino di Francesco Laurana e Domenico Gagini, provenienti dalla stessa cappella e dall'annessa sagrestia. Nella piccola Cappella delle Anime del Purgatorio, spazio al vaso/cratere "Flowers"; nell'area archeologica due copie di "Small bird with tool" e, nella Sala dell'Armeria le sculture "Venus and Neptune" e "Big Lady on a Beaver's stump". Un percorso labirintico, fondato sul ricorso all'artificio del crossover: le drammaturgie di Dine sono poste in dialogo con alcuni reperti antichi e con le sculture rinascimentali provenienti dalle collezioni del castello. Dietro questa proposta, una necessità, commenta il curatore della mostra Vincenzo Trione, consigliere del sindaco Gaetano Manfredi per l'arte contemporanea e l'attività museale, «è come se, entrato nei territori dell'omerica "buona vecchiaia", da qualche tempo, Dine avvertisse il bisogno di coniugare realismo e archeologia. Per un verso, memore delle "conquiste" del New Dada e della Pop Art, è attento a difendere una forte riconoscibilità delle sue opere. Per un altro verso, dà voce a un bisogno diffuso tra gli artisti statunitensi, spesso sedotti dalla fascinazione per l'antichità, pensata come una favola lontana, svincolata da ogni riferimento storico, da rimodulare senza posa».

MUSICA A Matera concerti per i bambini

MATERA - Colazione in musica, nella città dei Sassi, per bambini e famiglie. Al via da domani la rassegna di concerti "La Classica Colazione", tre mattinate di musica dal vivo di qualità dedicate ai più piccoli e ai loro genitori in luoghi e orari accessibili alle famiglie con figli nell'età dell'infanzia. Per tre domeniche, a partire dalle ore 10.30, tre imprese della città (Ecoverticale, Calia Italia e Hotel del Campo) apriranno i loro spazi alla comunità e alla cultura, per ospitare i tre concerti "Beatles? Gli scar-



faggi più famosi del mondo!" (12 ottobre), "Pulcinella a ritmo di Stravinsky" (19 ottobre), "Mozart per piccoli orecchi" (9 novem-

bre), ognuno destinato ad una fascia d'età specifica (0-3 anni, 3-6 anni, 6+ anni) per far conoscere la musica di qualità ai bambini in modo coinvolgente e accessibile. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto "Prime volte", ideato dalla compagnia teatrale "L'Albero" di Melfi e dal collettivo artistico under 35 "Matè e Solisti Lucani" per avvicinare alla musica classica sin dalla tenera età, portando i concerti negli asili nido, scuole e luoghi non convenzionali in diversi comuni della Basilicata.





il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



SPORT

MONDIALI 2026

L'ORDINANZA DEL PREFETTO DOMENICO LIONE PARLA CHIARO: SARÀ LIVELLO DI ALLERTA 4, IL PIÙ ELEVATO PREVISTO DAI PROTOCOLLI DI SICUREZZA PUBBLICA

Italia-Israele, Udine blindata Gara classificata ad altissimo rischio

Umberto Adinolfi

Sarà un'Italia-Israele blindata quella in programma martedì 14 ottobre al Bluenergy Stadium di Udine. La partita, classificata come evento "ad altissimo rischio", sarà sorvegliata con un livello di allerta quattro, il più elevato previsto dal protocollo di sicurezza. Lo riporta La Gazzetta dello Sport, citando l'ordinanza firmata dal prefetto Domenico Lione.

Nonostante i recenti segnali di distensione in Medio Oriente, le autorità italiane mantengono alta la guardia. Il prefetto avverte che l'incontro "potrebbe essere occasione per l'infiltrazione di frange violente", motivo per cui sono state introdotte severe restrizioni: dalle 8 alle 24 di martedì sarà vietata la vendita di bevande in vetro, ceramica o lattina, mentre locali e bar dovranno rimuovere dehors e arredi esterni per evitare che vengano usati come armi improprie.

Intanto oggi a Udine si riunisce il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, un vertice operativo per definire gli ultimi dettagli del piano. Nella stessa giornata è prevista una manifestazione di protesta che chiederà la cancellazione del match. Il corteo, confermato nelle scorse ore, sarà tenuto lontano dallo stadio: i manifestanti saranno convogliati nel centro città, mentre i tifosi potranno accedere all'impianto solo dopo controlli serrati. Il prefiltraggio inizierà a circa un chilometro dai cancelli, dove saranno impiegati dispositivi anti-terrorismo

in grado di individuare armi ed esplosivi. Un'area che, di fatto, diventerà zona rossa. Sul fronte israeliano, la nazionale - impegnata prima in Norvegia - alloggerà in una località segreta e non arriverà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'atterraggio avverrà probabilmente a Venezia o in Slovenia, con decisione attesa nelle prossime ore. La delegazione sarà scortata 24 ore su 24, anche alla luce della presenza di agenti del Mossad, la cui partecipazione ha sollevato un piccolo caso politico: il Viminale ha smentito di averne autorizzato l'ingresso, ma, come da prassi, il servizio segreto israeliano affiancherà la missione per motivi di sicurezza nazionale. Lo scenario si preannuncia surreale. Lo stesso Ct Gennaro Gattuso ha parlato di "partita in clima irreale": sugli spalti del Bluenergy sono attesi meno di 5 mila spettatori su 25 mila posti disponibili. In compenso, la presenza delle forze dell'ordine sarà imponente: circa 1.000 agenti provenienti da tutto il Triveneto saranno dislocati tra centro città, aree di manifestazione e stadio. Dall'alto, due elicotteri controlleranno i movimenti in tempo reale.

Un dispositivo di sicurezza di queste proporzioni non si era mai visto per una partita della Nazionale, nemmeno nella precedente sfida con Israele disputata, sempre a Udine, un anno fa. La scelta del capoluogo friulano, spiegano fonti del Viminale, risponde proprio all'esigenza di gestire in modo più controllato l'accoglienza e la logistica di un evento considerato estremamente delicato.

QUESTA SERA PRIMA "FINALE" A TALLIN

**Contro l'Estonia nessun passo falso
Gattuso deve vincere con score largo
e sperare in uno stop della Norvegia**



L'orologio della storia sta per battere un'ora decisiva. La doppia sfida cui è chiamata la squadra di Rino Gattuso non consente paini B o soluzioni alternative. È un'Italia che non può permettersi di fare troppi calcoli quella che questa sera affronterà l'Estonia, a Tallin, nel match di ritorno del Gruppo I di qualificazione ai Mondiali 2026. I ragazzi di Gattuso scenderanno in campo poco dopo il triplice fischio della sfida tra Norvegia e Israele (in programma alle 18), ma lo faranno con un solo obiettivo in testa: vincere, possibilmente con un ampio scarto. In caso di successo degli scandinavi, infatti, battere l'Estonia sarebbe fondamentale per staccare Israele e avvicinarsi alla qualificazione ai playoff; se Haaland e compagni invece dovessero frenare, si potrebbe cominciare a pensare di mettere loro pressione in ottica primo posto.

Ecco perché il ct sembra intenzionato a puntare su una formazione piuttosto offensiva, un 4-4-2 che, oltre alla confermatissima coppia formata da Moise Kean e Mateo Retegui, vedrà in campo due esterni di grande spinta offensiva. A giocarsi le due maglie da titolari dovrebbero essere Cambiaso, Orsolini e Raspadori, complici anche le assenze di Zaccagni e Politano. Con questi ultimi due dal 1' si tratterebbe sostanzialmente di un 4-2-4, nel quale Barrella e Tonali, intoccabili in mezzo al campo, sarebbero i due chiamati a garantire equilibrio. Mano ballottaggi in difesa: davanti a Donnarumma agiranno Di Lorenzo, Calafiori, Bastoni e Dimarco. Ovviamente il risultato di questa sera non sarà sufficiente a garantire il passaggio del turno. Tutt'altro. Al netto di quello che sarà l'esito della gara della Norvegia, l'Italia è poi chiamata alla gara contro Israele in uno stadio blindato e con tantissimi rischi per l'ordine pubblico.



EVENTO DOMANI A ROMA PER L'INCLUSIONE Ecco "Play for Humanity"

Il più grande evento di inclusione nel mondo del calcio si chiama "Play for Humanity – Il calcio che unisce" ed è in programma a Roma domani 12 ottobre grazie alla Confederazione Calcistica Italiana con la partecipazione di Enel (main sponsor). Lo scrive la Confederazione in una nota. Una giornata all'insegna dello sport e della solidarietà aperta al pubblico gratuitamente con protagonisti sul campo da gioco bambini, persone con diverse tipologie di disabilità e over 50 tutti insieme in un'unica grande festa del calcio maschile e femminile. "Play for Humanity" ha spiegato Andrea Montemurro presidente della Confederazione Calcistica Italiana - nasce con l'obiettivo di abbattere barriere e stereotipi, portando in campo la bellezza della diversità e l'universalità del gioco del calcio".



Serie A Azzurri in amichevole con l'Avellino. 3-0 finale, in gol anche Beukema e Vergara



IN ALTO SAM BEUKEMA
A DESTRA NOA LANG

**IL MODULO
IL 3-5-2
SEMBRA AVER DATO
SERENITA'
ED EQUILIBRIO
TATTICO
A TUTTA LA SQUADRA**

Napoli, ecco Lang in pole L'ex Psv vuole una chance

Sabato Romeo

Prove senza i titolarissimi per il Napoli, indicazioni più che positive per l'Avellino. L'allenamento congiunto andato in scena ieri pomeriggio a Castel Volturno tra i partenopei e gli irpini lancia sensazioni importanti sia per Antonio Conte che per Raffaele Biancolino. Il 3-0 finale con il quale la squadra azzurra si è aggiudicata il test ha come protagonisti tre calciatori con destini e fin qui rendimenti diversi. Beukema è diventato il perno della difesa dopo gli infortuni di Rahmani e Buongiorno. L'inizio alle spalle del kosovaro è solo un ricordo. Il centrale olandese si è preso la retroguardia e, prima in coppia con Buongiorno e poi con Juan Jesus, ha dimostrato solidità e letture determinanti. Sarà ancora lui a guidare il pacchetto arretrato anche dopo la sosta, complice lo stop di Rahmani che rischia di prolungarsi fino al



big-match con l'Inter. In gol anche Lang, fin qui il protagonista mancato di questa prima parte di stagione. Dopo aver perso la nazionale olandese, anche a causa dello scarso minutaggio in azzurro, per l'ex Psv ora arriva un momento chiave. Gli infortuni di Lobotka e Politano obbligano Conte a ripartire dal 4-3-3, con il classe 1999 che confida in maggiore spazio dopo le tre presenze solo dalla panchina. E poi c'è la gioia per Vergara, talentino made in

Napoli che Conte ha voluto trattenere nonostante le sirene della serie B. Dopo la scorsa stagione alla Reggiana, la consacrazione è stata la riconferma in azzurro. Conte ne ha chiesto la permanenza, consapevole di avere a disposizione un jolly dal futuro roseo. Esce sconfitto l'Avellino ma per Biancolino c'è materiale sul quale poter lavorare con ottimismo. A partire dalle reti inviolate nel primo tempo della sfida con il Napoli che è un punto di partenza importante. Il 3-5-2 sembra aver dato serenità ed equilibrio tattico, in attesa di poter recuperare le bocche di fuoco più importanti. Tra queste anche Gennaro Tutino. L'ex prodotto del vivaio non ha seguito la squadra al centro sportivo di Castel Volturno ma è rimasto al Partenio-Lombardi per velocizzare il suo iter riabilitativo dopo l'operazione alla caviglia. Si punta a riaverlo per il derby. Ancora out invece Rigone, alle prese con problemi al soleo.

L'intervista L'ex portiere della Juve e preparatore dei granata in A: "Che esperienza a Salerno"

"Salernitana, ma quanti rimpianti! Con Paulo Sousa si puntava in alto"

Sabato Romeo



Tra le tante stelle che hanno vestito la maglia della Juventus c'è anche Michelangelo Rampulla. Il portiere-goleador, da tutti ricordato per i suoi trascorsi in bianconero ma anche per l'esser stato il primo estremo difensore a realizzare una rete in un Atalanta-Cremonese del 1992, riannoda i fili con il passato recente. L'ultima esperienza professionale è legata alla Salernitana, preparatore dei numeri uno granata prima con Davide Nicola e poi con Paulo Sousa. Due stagioni e mezzo vissute tra grandi gioie e anche i rimpianti per un matrimonio terminato troppo presto, insieme all'addio dell'allenatore lusitano. Il punto chiave di una stagione che per la Salernitana sarebbe terminata con la retrocessione. Due anni dopo, la Bersagliera si ritrova addirittura in

serie C, costretta a ripartire da zero: "Stanno ricostruendo una realtà importante. La serie C è un campionato difficile: i granata lo stanno affrontando con un direttore sportivo come Faggiano molto competente e con un allenatore come Raffaele che conosce bene la categoria. Tra l'altro è mio corregionale, sono contento per lui e gli auguro di poter portare la Salernitana dove merita". I ricordi s'intrecciano pro-

prio con quelle due storiche permanenze in serie A raggiunte in fila, prima con Davide Nicola e poi con Paulo Sousa. E Rampulla fatica a trattenere un sorriso: "La Salernitana è stata un'esperienza meravigliosa. Mai si era salvata per due anni consecutivi. Lì sono arrivate due permanenze in serie A, una delle quali quasi insperata. Abbiamo avuto la fortuna di fare due bei campionati. L'impresa del "sette per cento" col ds Sabatini resta meravigliosa, qualcosa di irripetibile, nessuno ci credeva. La seconda con Paulo Sousa fu una grande cavalcata, con un girone di ritorno meraviglioso. Si stava creando qualcosa di speciale per Salerno. Poi le cose non sono andate bene per tanti motivi. Mi dispiace aver lasciato un lavoro incompiuto". Proprio la seconda stagione targata Paulo Sousa resta il più grande rimpianto, con un rapporto logorato dopo un'estate di promesse e con un mercato lontano dalle aspettative del portoghesi: "Ci sentiamo spesso col mister, sono andato a trovarlo in Portogallo. Il nostro è un rapporto che va avanti da 30 anni. Cosa sarebbe stata la Salernitana con Paulo Sousa in panchina? Chissà, resta il più grande punto interrogativo delle storie recente. Forse con lui in panchina starei da un'altra parte".



Professional Pneus point · S

PNEUMATICI
RiViELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Serie C Per la gara contro il Monopoli (domani ore 12.30) Anastasio prenota una maglia in difesa

Salernitana, Raffaele mette la freccia Achik o Ubani per la fuga in vetta

Stefano Masucci

Freschezza, gamba, e un pizzico di sana spensieratezza. E' tutto riverato su queste caratteristiche il balottaggio che Giuseppe Raffaele è chiamato a sciogliere in vista di Monopoli-Salernitana. Per i lunch match di domani il tecnico granata dovrà scegliere se affidarsi ad Ismail Achik o a Marlon Ubani. E dalla scelta dipenderà anche il sistema di gioco iniziale, che in caso di ritorno dal 1' del talento di origini marocchine che ha rovesciato il derby con la Cavese grazie a due assist al bacio, vedrà ancora una volta il tridente, ma con la piramide rovesciata rispetto a una settimana fa. Non più 3-4-1-2, quindi, ma 3-4-2-1 con Ferraris ancora una volta nelle vesti di rifinitore, ma con un compagno sulla stessa linea a fare da raccordo tra centrocampo e attacco, e Inglese come unico riferimento offensivo mentre Ferrari sarebbe destinato inizialmente alla panchina.

L'altra ipotesi porta invece al ritorno sui più conosciuti e utilizzati binari del 3-5-2, ma vista l'indisponibilità di de Boer, e la ricerca

di ritmo e intensità in mediana, Quirini potrebbe tornare nel ruolo di interno destro, con Ubani pronto ad occupare la corsia destra, nuovamente da titolare, proprio come successo contro Casarano, Cerignola e Atalanta Under 23. Con tale scenario Ferraris sarebbe chiamato ad agire da seconda punta pura, ma soprattutto Varone e Knezovic andrebbero incontro a una nuova boccatura in favore di un calciatore per quanto polivalente adattato nel ruolo. Qualcosa dovrebbe cambiare anche in difesa, dove c'è da registrare lo stop precauzionale di Frascatore per una contusione al ginocchio.

Il contrattempo non allarma lo staff sanitario, ma la sensazione è con il Monopoli possa toccare ad Anastasio, pronto a tornare titolare nel ruolo di braccetto mancino al posto di Matino. Dopo 7 gol subiti nelle ultime 3 giornate c'è la necessità di cercare nuove soluzioni per trovare solidità ed esperienza. Frascatore sarà comunque nella lista dei convocati, dove spera di esserci pure Liguori, ieri final-

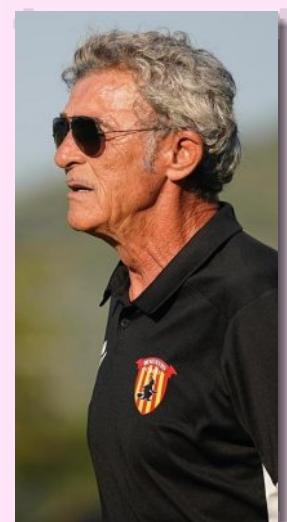


mente in gruppo con la squadra per una parte della seduta svoltasi al Mary Rosy (terapie per de Boer e Cabianca). Seduta di rifinitura in programma questa mattina sempre presso il quartier generale granata. Intanto, sul fronte societario, si registra la separazione ufficiale tra la Salernitana e l'ex direttore sportivo Petrucci. Il driesse pugliese ha infatto rescisso il contratto che lo legava ancora al sodalizio granata.

NON PIU'
3-4-1-2
IN CAMPO
MA UN MODULO
3-4-2-1
CON FERRARIS
RIFINITORE

LE ALTRE DI C

Benevento,
in casa
con l'Altamura
per vincere



Dalla caccia all'impresa alla caccia al riscatto. Il nono turno del girone C di serie C si aprirà con la sfida Giuliano-Catania, gara in programma oggi pomeriggio alle 14.30, quando la formazione di Mirko Cudini proverà a centrare punti pesantissimi contro una big del torneo per dare un calcio alla crisi di risultati delle ultime giornate. Cerca una reazione anche la Casertana, che sfiderà in trasferta il Picerno con l'obiettivo di lasciarsi alle spalle il tris subito contro un super Casarano. Stesso orario per Foggia-Crotone, domani dopo il lunch match Monopoli-Salernitana, in programma Cavese-Trapani, Casarano-Cerignola, Siracusa-Sorrento, Potenza-Latina, Consenza-Atalanta U23, tutte con fischio d'inizio alle 14.30, chiuderà il turno Benevento-Altamura (start ore 17.30).

(ste.mas)

“Entro 10 giorni via al cantiere”

Ristrutturazione Arechi L'annuncio in diretta tv del governatore Vincenzo De Luca

"I lavori all'Arechi e al Volpe inizieranno entro dieci giorni". È il Governatore della Campania Vincenzo De Luca ad annunciare lo start al maxi restyling che riguarderà non solo lo stadio di via Al-lende, ma anche il campo che diventerà casa provvisoria della Salernitana.

Che nel frattempo, per stessa ammissione di De Luca, giocherà con il cartello "cantiere aperto", con il conseguente spostamento del settore ospiti (circa 300-350 posti) nel settore Distinti.

"Si partirà a stretto giro, si sta definendo il piano sicurezza, poi demoliremo la Curva Nord. Questo permetterà di candidare l'Arechi ai prossimi Europei 2032. La FIGC e la Uefa valuteranno quali im-



piani scegliere anche alla luce di avanzamento dei lavori. Presenteremo un dossier molto articolato legato alla viabilità, alle infrastrutture per consentire poi all'Uefa di prendere la propria decisione".

I sopralluoghi all'Arechi sono già cominciati, poi toccherà seguire l'iter burocratico già definito. Incontro decisivo in settimana in Prefettura, invio

del progetto a Lega Pro e FIGC per l'ottenimento della deroga, infine la convocazione della Commissione di Vigilanza, e lo start definitivo ai lavori, restano da limare solo gli ultimi dettagli legati agli ingressi dei supporters ospiti nei Distinti, i relativi parcheggi ma soprattutto le modifiche al piano traffico. Per quanto concerne la Curva Nord, i tornelli (come gran

parte del materiale necessario) sono già disponibili. Nel frattempo è giunta quasi a conclusione la trasemina con il conseguente innesto del nuovo manto erboso, ritardato a causa del lungo stop prima dei playout della scorsa stagione, e programmato a cavallo delle due trasferte consecutive.

Addio alla gramigna, apparsa un po' ingiallita e stressata nelle ultime due sfide casalinghe, spazio al toiletto, capace di resistere all'arrivo dell'inverno e alle temperature più rigide.

L'obiettivo è che il green dell'Arechi possa essere in ottime condizioni già in vista del derby con la Casertana del 26 ottobre.

(ste.mas)



Internazionali d'Italia Il baby campione di Pontecagnano accede alla categoria R12



IL NUOVO CAMPIONE ITALIANO NEGLI 800 METRI
LORENZO PEPE

**UN GRANDE CURRICULUM
TANTE LE AFFERMAZIONI
PER IL GIOVANE
ATLETA PICENTINO
ED ANCHE UNA
STRANA DISAVVENTURA
IN ABRUZZO**

Pattinaggio, Lorenzo Pepe vince gli 800 metri in linea

Umberto Adinolfi

Ancora un successo per il baby campione di pattinaggio Lorenzo Pepe. Agli Internazionali d'Italia Open, che si sono svolti all'Aquila, il giovane atleta della Sportlab di Pontecagnano Faiano ha, infatti, ottenuto un eccezionale primo posto nella 800 metri in linea. Un successo col quale Lorenzo ha salutato brillantemente la categoria Esordienti per accedere alla R12 che lo vedrà ancora protagonista delle prossime competizioni. In Abruzzo, infatti, ha confermato le sue straordinarie qualità centrando anche il sesto posto nella gara 150 metri e classificandosi quarto nella 450 metri in una prestigiosa manifestazione che ha visto la partecipazione di ben 27 società sportive. Ricognimenti che arricchiscono un palmarès di tutto rispetto per Lorenzo Pepe che, a soli undici anni, vanta un curriculum straordinario da plurimedagliato. Nei mesi scorsi, inoltre, il campioncino picentino era stato protagonista di una disavventura a lido fine che aveva cat-



turato l'attenzione mediatica di tg e programmi nazionali. Durante i "World skate games", tra Pescara e Montesilvano, non si era fermato al traguardo di categoria (8 chilometri) affrontando per intero il circuito riservato agli adulti e ai professionisti (42 chilometri). Un fuori programma che aveva mandato nel panico organizzatori e familiari: dopo un'ora e mezza di attesa e profonda preoccupazione, infatti, era scattato l'allarme, in quanto l'atleta risultava disperso. Allertato il questore di Pescara, Carlo Solimene, in prima linea gli agenti della Polizia di Stato anche con l'ausilio delle immagini

riprese dalle telecamere Rai, che trasmettevano la gara. Le ricerche erano andate avanti fino a quando, a un chilometro e mezzo dal traguardo dei "grandi", Lorenzo era stato agganciato da una volante e invitato a fermarsi. Ma, anche in questo caso, nulla da fare: l'atleta aveva chiesto di proseguire fino al traguardo guadagnandosi, all'arrivo, un lunghissimo applauso dei presenti tra le lacrime di mamma Maria Rosaria che, nel frattempo, era riuscita a rassicurare il marito Giampiero e la sorella maggiore del piccolo, Gaia, che da casa attendevano, con ansia, aggiornamenti.

Vela La manifestazione è organizzata dalla sezione partenopea della Lega Navale

Il J22 World Championship fa tappa nelle acque di Napoli

Partirà questa mattina e durerà fino al 19 ottobre, a Napoli, il J22 World Championship, organizzato dalla locale sezione della Lega Navale Italiana, per un evento che riunirà equipaggi di alto livello provenienti da tutto il mondo, con un massimo di dodici regate che si svolgeranno nelle iconiche acque del Golfo di Napoli. Quelle stesse acque che ospiteranno la 38ª America's Cup nel 2027, a dimostrazione della crescente importanza di Napoli come destinazione velica internazionale.

L'evento, spiega una nota, si preannuncia spettacolare e di grande interesse, con oltre 120 atleti regatanti provenienti da tutto il mondo e 30 imbarcazioni in acqua. I concorrenti si riuniranno oggi e domani per il check-in in loco, la pesatura degli equipaggi e la misurazione delle imbarcazioni e delle vele. La cerimonia di apertura si



svolgerà domani sera, dando ufficialmente il via a una settimana che promette regate tattiche e spirito di squadra. Dal 13 al 17 ottobre, ogni giornata inizierà con un briefing per i concorrenti e la presentazione meteo a cura dell'Università Parthenope, seguito da un segnale di avviso per un massimo di tre regate (con una quarta riservata in caso di ritardi). Il campionato culminerà con la cerimonia di premiazione la

sera del 17 ottobre. Tra le iscrizioni più attese, c'è il ritorno dei Campioni del Mondo 2023, il team olandese Fraporita, capitanato da Jean Michel Lautier con Giuseppe D'Aquino e Denis Neves. "Siamo davvero emozionati di ospitare un evento così importante qui da noi", sottolinea Michele Sorrenti, Presidente della Lega Navale di Napoli, che aggiunge: "Questa classe di imbarcazioni vede una



IN ALTO E A SINISTRA ALCUNE IMMAGINI DELLE
PRECEDENTI EDIZIONI DELLA J22

**LA KERMESSE
SI DISPUTERÀ
NELLE STESE
ACQUE
CHE NEL 2027
OSPITERANNO
L'AMERICA'S
CUP DI VELA**

flotta in crescita, qui a Napoli, proprio grazie all'impegno profuso dai velisti del nostro gruppo agonistico. Essere stati scelti per l'organizzazione del J22 World Championship è la dimostrazione che tale impegno ha prodotto i risultati sperati, con un importante riconoscimento, a livello internazionale, per la nostra sezione e per la città".

(re.spo)

**L'evento,
spiega una nota,
si preannuncia
spettacolare
e di grande
interesse,
con oltre
120 atleti
regatanti
provenienti
da tutto il mondo
e 30 imbarcazioni
in acqua.**





Autotrasporti F.lli Riviello

Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025
Resp. Commerciale: 348 8508210
Trafico: 347 2784997



{ arte }



Bambino con cappuccio rosso

Durante le recenti attività di scavo sono emersi nuovi ambienti, in una stanza delle quali è stata rinvenuta la singolare immagine di un bambino con cappuccio e mantello da viaggiatore. Tipico indumento da "viaggio", il "Cucullus" fu estremamente in voga anche nel medioevo. Inoltre disegni a carboncino eseguiti da bambini sono stati trovati in un cortile di servizio. Disegni che aiutano a comprendere scene di un'infanzia pompeiana. Il bambino con cappuccio e mantello da viaggiatore è circondato da grandi grappoli d'uva e melagrane, al suo fianco un cagnolino. Il "quadro" è posto vicino all'apertura che affaccia sul triportico.

dove
Insula dei Casti Amanti



**Parco Archeologico
di Pompei**



LINEA MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Programma Radio/TV
in onda su:**



**dal lunedì al venerdì in diretta alle ore 12
in replica alle ore 14 sul Canale 111 del DDT
a partire da lunedì 6 Ottobre 2025**

in studio:

**Piero Pacifico e Ciro Girardi
con i Giornalisti della Redazione
del Quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e altri Ospiti in studio o da Remoto
per una informazione sempre più
completa e... LIBERA !!!**

citazioni

Oggi!

il santo del giorno

SAN **FILIPPO** diacono

(I secolo - Cesarea, I secolo)

Tra i "sette uomini di buona reputazione" scelti come diaconi, Filippo è il primo missionario della storia. Lasciata Gerusalemme, annuncia il Vangelo in Samaria, poi lo Spirito Santo lo porta a Gaza. Finirà i suoi giorni a capo della comunità di Cesarea, dove ospiterà l'apostolo Paolo. Dopo il martirio di Stefano, Filippo evangelizzò la Samaria, con grande successo, e perciò fu chiamato l'evangelista.



IL LIBRO

Le bambine non esistono

Ukmina Manoori, Stéphanie Lebrun

«Ho scritto questo libro per dire la verità su di noi, donne afgane. E se oggi posso farlo è perché sono stata cresciuta come un uomo». Undicesima dopo sette femmine e tre maschi morti in fasce, quando ha compiuto un anno suo padre ha capito che ce l'avrebbe fatta e ha sentenziato: «Tu sarai un maschio, figlia mia». È un'usanza diffusa in Afghanistan, tollerata anche dai mullah: una famiglia senza figli maschi, può crescere una bambina come fosse un bambino. Per salvare l'onore e scongiurare la malasorte sui figli futuri. Malasorte che consiste nell'avere figlie femmine. Vengono chiamate bacha posh, "bambine vestite da maschio", e sono tantissime.

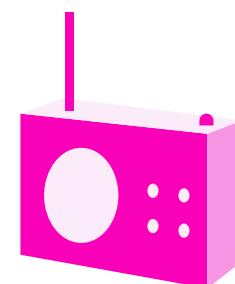
Evita Peron

11

GIORNATA INTERNAZIONALE delle BAMBINE

Battaglia di Poitiers: nei pressi di Poitiers, in Francia, il capo dei Franchi, Carlo Martello, e i suoi uomini, sconfiggono per la prima volta in Europa occidentale un'armata di Mori, seppur di dimensioni modeste; il governatore di Cordova, Abd al-Rahman, rimane ucciso in battaglia.

musica



"Freedom"

BEYONCÉ

Canzone lanciata l'11 ottobre 2017 per celebrare la giornata internazionale delle bambine e delle ragazze. Nel video, in collaborazione con il regista britannico MJ Delaney, le protagoniste sono delle bambine provenienti da ogni angolo del pianeta.



IL FILM

Sotto il burqa

*The Breadwinner**Nora Twomey*

È la storia di Parvana, un'undicenne che vive a Kabul sotto il regime talebano. Dopo l'arresto del padre, Parvana si traveste da ragazzo per poter lavorare e mantenere la sua famiglia, poiché alle donne è vietato uscire di casa da sole. Il libro, ispirato a testimonianze reali, descrive le difficili condizioni di vita delle donne afgane e affronta temi come la resilienza, il coraggio e la speranza in un contesto di oppressione.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PAstry CHEF
FULVIO RUSSO

FR



Vi presentiamo il dolce del secolo
“il Miracolo”

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

📞 371 3851357 | 366 9274940



POLPETTE AL SUGO

Private le fette di pane della crosta, spezzettatele e fatele ammorbidente in una ciotola con il latte. Lasciatele riposare e poi schiacciatele con una forchetta. In caso ci fosse del latte in eccesso, strizzate la mollica ed eliminate. Unite al pane la carne trita, il parmigiano ed aggiustate di sale. Impastate bene con le mani fino a ottenere un composto omogeneo. Prendete il composto e formate con le mani delle polpette rotonde della grandezza di un uovo. Scaldate l'olio in una padella e fatevi rosolare le polpette da tutti i lati per un paio di minuti; aggiungete la polpa di pomodoro con il concentrato e una presa di sale. Mescolate bene, coprite e fate cuocere per 20-25 minuti a fuoco dolce. Verso metà cottura giratele in modo che cuocano uniformemente e senza attaccare. Trasferite le polpette al sugo su un piatto da portata e servitele ben calde.

INGREDIENTI

- 3 fette di pane raffermo
- ½ bicchiere di latte
- 800 g di carne di manzo tritata
- 4 cucchiai di parmigiano grattugiato
- 300 g di polpa di pomodoro
- ½ cucchiaino di concentrato di pomodoro
- 3 cucchiai di olio extravergine di oliva
- sale



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni